

L'allarme. Test fuori dai locali: su 183 giovani, solo 79 avrebbero potuto guidare

Alcol, fiorentini senza più limiti 6 ragazzi su 10 ubriachi la sera

◉ Sempre più patenti ritirate in città. La notte più pericolosa è quella tra il venerdì e il sabato

■ I ragazzi fiorentini bevono come dannati. Bevono quasi esclusivamente la sera e il giorno più delicato in questo senso è il venerdì. Non è un caso che, secondo i dati forniti dalla Polizia municipale, nella fascia oraria 21-7 del venerdì in rapporto alla mole di traffico, si registrino la maggior quantità di sinistri. I dati sul consumo di alcolici tra i ragazzi nei locali sono sconcertanti.

GRAZIE AGLI ALCOL TEST effettuati nei mesi di ottobre e novembre tra i giovani frequentatori di eventi e locali notturni nelle serate di venerdì e sabato, è emerso che su 183 persone (138 maschi e 45 femmine) solo 79 avevano un tasso alcolemico inferiore al limite di legge di 0,50 grammi per litro di sangue. Ciò significa che sei su dieci avevano bevuto troppo. Un numero clamoroso che preoccupa ancora di più se si pensa che i test sono stati ovviamente effettuati su base volontaria. Di solito, infatti, chi ha alzato troppo il gomito è restio a sottoporsi a questi test, vuoi per vergogna, vuoi per diffidenza. I dati sui controlli veri e propri, cioè quelli dei vigili, sono altrettanto significativi. Nel 2009 (dati al 31 agosto) i verbali elevati guida in stato di ebbrezza sono stati 200 a cui vanno sommati i 18 per guida in stato di alterazione da stupefacenti. «Siamo di fronte a una situazione molto preoccupante - ribadisce l'assessore



► Abuso di alcol, un fenomeno che preoccupa

Opinione

Ma i locali cosa fanno?

EMANUELE BALDI

Se sei ragazzi su dieci escono ubriachi da un locale - senza contare che magari un quarto d'ora dopo sono a (ri)bere in quello accanto - vuol dire che qualcosa non funziona. Questo qualcosa sta forse nella testa dei giovani che affidano a tre birre doppio malto il compito di sciogliere blocchi comunicativi e freni so-

ciali? Probabile, gli psicologi ripetono da una vita. Ma non sarà pure che qualcosa non va nei progetti, sbandierati fino alla nausea, dei responsabili dei locali che dovrebbero monitorare la clientela ed evitare magari di rifilare il terzo Negroni di fila a un ragazzino? Forse sarà il caso pensarci. E già che siamo a fare il punto della situazione, qualcuno pensi anche ad accendere più lampioni in questa città, buia come una balera dove l'unica alternativa al "giro in centro" è chiudersi in un pub e bere fino a star male.

alle politiche sociosanitarie Stefania Saccardi - perché l'uso e l'abuso di alcol è un fenomeno particolarmente diffuso». Oltre ai pericoli della strada, che già da soli basterebbero per alzare ancora di più il livello di guardia, gli esperti del settore lanciano anche un allarme per i danni alla salute. In molti casi infatti i giovani non si rendono conto di esagerare. «In particolare i ragazzi stranieri che arrivano qui e trovano regole molto meno restrittive nei locali, tendono a bere tanto e senza controllo. - sottolinea Duilio Borselli, responsabile del servizio dipendenze e salute mentale del Comune - Sono meno abituati dei nostri ragazzi che, in casa, qualche bicchiere di vino sono comunque soliti berlo». ■